

Economia

RIPRESA SENZA LAVORO | FONDAZIONI IN GUERRA | CHI È L'UOMO DI CANDY CRUSH

Indagine Antitrust sui contributi Postini sotto la lente Ue

Non bastavano i dubbi sui tempi della privatizzazione annunciata durante il governo Letta. Le Poste Italiane potrebbero ora incappare in una procedura d'infrazione da parte dell'Unione europea. Il 26 febbraio il Commissario europeo alla Concorrenza, Joaquín Almunia, ha detto che «analizzerà la questione in maniera approfondita». Quale questione? Tutto nasce da un'interrogazione dove il Tesoro è stato accusato di aver versato alle

Poste, dal 2010 al 2013, 990 milioni di euro l'anno per «il trattamento di quiescenza del personale dipendente».

Il problema è sorto perché fino al 2010 le pensioni ai postini le pagava l'Ipost, fondo previdenziale di settore. Da allora, invece, ci pensa l'Inps. Perché dunque quei trasferimenti? Almunia ha detto che indagherà per verificare se ci sono aiuti di Stato. La società guidata da Massimo Sarmi, però, risponde che tutto è in regola: negli anni le Poste avevano anticipato dei contributi che, in realtà, sarebbero stati dovuti dal Tesoro. Il quale, adesso, starebbe procedendo alla



UN CENTRO DI SMISTAMENTO DELLE POSTE A LONATE POZZOLO (VA)

restituzione di questi anticipi. Per capire le conclusioni di Almunia ci vorrà però tempo. I concorrenti, intanto, guardano ai precedenti e nutrono qualche speranza. Alcuni anni fa Deutsche Post finì sotto la lente dell'Antitrust europeo per una vicenda simile. Alla fine Bruxelles ordinò il recupero dei fondi pagati da Berlino all'ex monopolista delle poste tedesche. Anche qui, però, l'esito non è stato così limpido, perché il governo tedesco non è mai riuscito a ottenere effettivamente indietro gli ingenti fondi che in precedenza aveva girato a Deutsche Post.

Stefano Vergine

Produttività Ti premio? Lo decidono i colleghi

Non lavori? Te lo dicono i colleghi. Per fissare il premio di produttività dei propri dipendenti Renzo Macelloni, presidente della Belvedere spa, un'azienda che gestisce la discarica di Peccioli, in provincia di Pisa, è ricorso ad un metodo elaborato da Alessandro Gandolfo, docente di economia dell'ateneo toscano. Ai 34 dipendenti della Belvedere è stata consegnata una scheda con i nomi dei

colleghi. «Ad ognuno doveva essere assegnata una valutazione da una a cinque stelle sulla capacità di contribuire in maniera positiva al raggiungimento dell'obiettivo societario», spiega Gandolfo. Risultato? Anziché un premio uguale per tutti, c'è chi ha percepito un premio di produttività di tremila euro, il massimo previsto, e chi di soli 400 euro.

M.La.

Appalti Vade retro, sindaco

Ricorso alla Corte Costituzionale. È la mossa che il Ministero dell'Economia studia per riprendere il potere sugli appalti pubblici. La gestione degli acquisti spetta alla Consip, una controllata del Tesoro. Da un paio d'anni però ai Comuni sotto i 5 mila abitanti è stato offerto il diritto di affidare all'esterno le gare per l'acquisto di beni e servizi. Ma il modo in cui l'apposito consorzio fondato dai Comuni (l'Asmel) si muove non piace al governo che, in clima di spending review, gli contesta di non seguire appieno le procedure. E, soprattutto, di non centralizzare davvero lo shopping, come previsto dal codice degli appalti.

M.D.B.

Regione Lazio Privato ma pubblico

È una decisione passata sotto silenzio. Il 18 febbraio l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Lazio ha cambiato le regole per riempire le posizioni vacanti con il meccanismo dei distacchi. Con due novità: il limite dei distacchi viene elevato dal 4 al 10 per cento «delle vacanze stesse»; scompare l'aggettivo «pubblico» dando alla Regione la possibilità di pescare il personale anche da enti privati. Nella speranza che ciò si faccia per ragioni di efficienza e non per favorire qualche clientela.

A.Pit.

La cifra della settimana

68

per cento

È la quota di grandi imprese italiane (più di 500 addetti) con fabbriche all'estero. Le piccole imprese sono invece poco globali e, così, gli investimenti esteri italiani sono più bassi della media dell'Unione europea.

Fonte: Banca d'Italia